

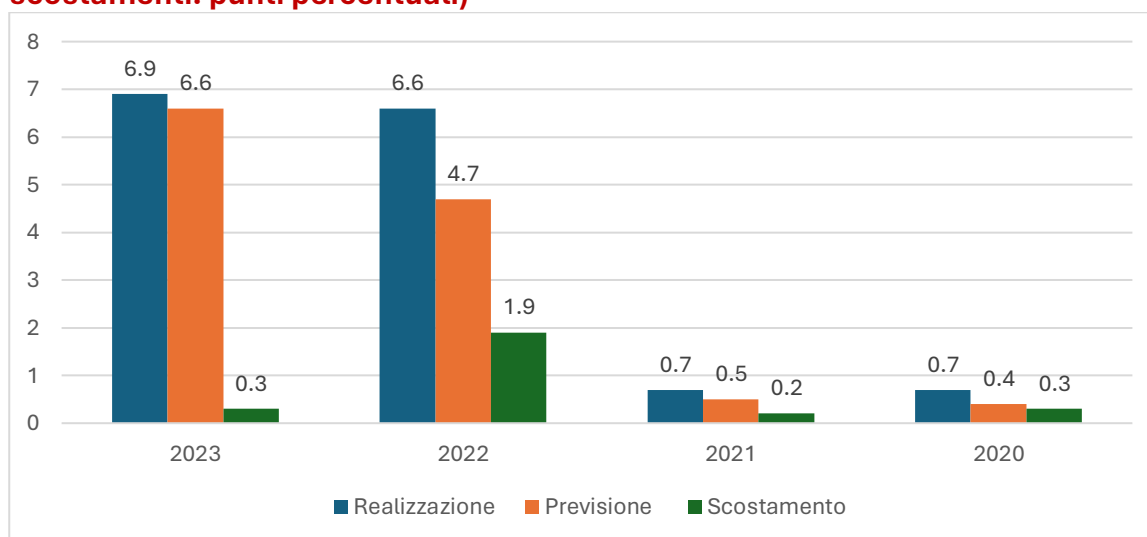
ANDAMENTI DELL'INFLAZIONE: VALORI 2020-2023 E PREVISIONE 2024-2027

a cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes – 7 giugno 2024¹

Il 7 giugno 2024 l'ISTAT ha pubblicato i dati definitivi dell'inflazione misurata sulla base dell'**indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati** per il periodo 2020-2023. Nella stessa nota viene pubblicata la previsione dell'indicatore per gli anni 2024-2027.

Come si può osservare dalla figura 1, nel 2023 l'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati registra una crescita del +6,9%, +0,3% rispetto alla previsione del +6,6% diffusa dall'ISTAT il 7 giugno 2023.

Figura 1 - IPCA netto dei beni energetici importati nel 2020-2023: realizzazione e scostamenti tra realizzazione e previsione (realizzazione: variazioni percentuali; scostamenti: punti percentuali)



Fonte: Elaborazioni Fondazione Metes su dati ISTAT, 2024

L'anno 2022 è quello caratterizzato dal maggiore scostamento tra la previsione ISTAT e il valore rilevato a consuntivo dell'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati: +1,9%.

Tabella 1 - Inflazione IPCA al netto degli energetici importati: previsione 2024-2027 (var. %)

	2024	2025	2026	2027
IPCA al netto degli energetici importati	+1,9	+2,0	+2,0	+2,0

Fonte: ISTAT, 2024

La tabella 1 riporta le previsioni dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati per gli anni 2024-2027.

Secondo le previsioni dell'ISTAT, alla fine del 2024 si dovrebbe registrare una crescita dell'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati del +1,9%. Per il triennio successivo la crescita dovrebbe essere leggermente più accentuata attestandosi, secondo le stime dell'ISTAT, al +2,0% sia per il 2025 che per il 2026 ed il 2027.

¹ ISTAT, Comunicato stampa IPCA al netto degli energetici importati (<https://www.istat.it/it/archivio/297888>)

IPCA AL NETTO DEI BENI ENERGETICI IMPORTATI

L'indicatore dei prezzi al consumo al netto dei prodotti energetici importati (IPCA-NEI) è considerato come riferimento per la contrattazione collettiva dall'Accordo quadro tra le parti sociali per la riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009. L'indicatore IPCA-NEI non rientra tra quelli diffusi mensilmente dall'Istat con riferimento ai prezzi al consumo, mentre è disponibile l'indice IPCA al netto della componente energetica (IPCA-EN). Infatti, se è possibile calcolare l'inflazione al netto dei prodotti energetici, non è invece possibile depurare questi ultimi della sola componente importata. La procedura Istat di calcolo dell'indice richiesto dalle parti sociali si basa, quindi, su stime e approssimazioni statistiche circa il peso da applicare alle variazioni dei prezzi degli energetici importati e il prezzo stesso dei prodotti energetici.